13 LUGLIO – Venerdì

"Ma non c'è nessuno sulla terra?"

Preghiera del mattino

Mt 7, 25-34

Per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi , per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? E perché vi affannate per il vestito? Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede? Non affannatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose si preoccupano i pagani; il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta. Non affannatevi dunque per il domani, perché il domani avrà già le sue inquietudini. A ciascun giorno basta la sua pena.

STORIA: L'arrivo del Piccolo Principe sulla terra, simbolicamente rappresenta un passaggio dalla storia alla vita reale. Sul libro di Antoine de Saint-Exupéry non ci sono riferimenti specifici alle diversità che vogliamo trattare ma, attraverso il racconto del narratore, il Piccolo Principe incontrerà sulla terra alcuni personaggi che, durante l'anno trascorso, gli Araldini, hanno incontrato nelle pagine del testo nazionale di formazione "Da me … a Te":

1- Lo straniero
2- Il diversamente abile
3-Il branco

CONTENUTI: Gli incontri che facciamo durante le nostre giornate possono rivelarsi per noi ricchezza da cui attingere per poter migliorare la qualità della nostra vita. “L'essenziale è invisibile agli occhi”, e così le qualità e i doni delle persone vanno scoperti costruendo legami forti ed annullando il pregiudizio.

OBIETTIVI: “Non siamo soli soli su questa Terra”. Ognuno di noi, se pur diverso per la propria storia, è chiamato ad arricchire l'altro. Dobbiamo imparare a far tesoro del dono del fratello per poter crescere come persone... E non dimentichiamo che anche noi siamo “diversi” per l'altro.

Nel corso della mattinata i ragazzi delle medie hanno incontrato Don Fabio che svolge il suo servizio pastorale nel carcere minorile di Nisida che si trova in Campania. Don Fabio ci ha portato la sua bella e forte testimonianza del lavoro e del cammino che lui e i ragazzi che gli sono stati affidati stanno compiendo insieme.

(Testimonianza di Don Fabio)

I bambini delle elementari, invece, hanno assistito ad un allegro spettacolo di burattini chiamato:“Lo stivaletto”. E' la storia del Piccolo Principe che atterra sull'Italia ed incontra vari e simpatici personaggi che gli insegnano cosa siano l'amicizia, la solidarietà e l'amore.
Gli Araldini hanno poi realizzato il loro burattino personalizzato.

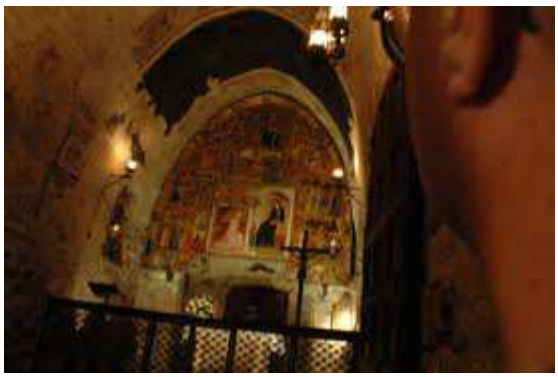
(Lo spettacolo dei burattini “Lo Stivaletto”)

Nel pomeriggio Animatori ed Araldini hanno celebrato presso il Santuario della Porziuncola:

Il Perdono di Assisi

"Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

S. Francesco d'Assisi



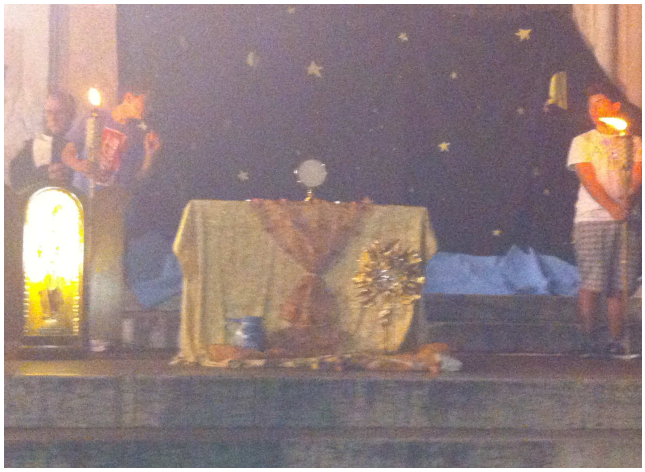
ASSISI
ORE 21.00
VEGLIA DI PREGHIERA

"Un po' d'acqua può far bene anche al cuore!"

Tutti gli Araldini si sono avviati, suddivisi per fraternità regionali, verso il sagrato della Basilica di S. Chiara. Il Piccolo Principe e il pilota hanno guidato il corteo. Dietro ai personaggi alcuni Araldini, rappresentanti ogni regione, hanno portato delle brocche vuote da riempire, poi, al pozzo.

STORIA: Nel deserto il pilota e il Piccolo Principe arrivano finalmente al pozzo.
CONTENUTI: Alla ricerca dell'acqua che serve a dissetare le nostre vite, che serve a purificare i nostri cuori.
OBIETTIVI: nel percorso per ritrovare se stessi e l'altro, e rendere speciale la nostra vita, non dobbiamo dimenticarci della presenza del nostro amico Gesù.

(Due momenti della veglia di preghiera)



Durante la veglia abbiamo riconosciuto la nostra sete, il nostro deserto che ci prepara ad essere ascoltatori attenti della Parola di Gesù e a porre i nostri occhi negli occhi di Colui che ci ama. Gesù ci ama per quello che siamo e il Suo amore ci aiuta a trasformare il nostro volto nel volto stesso dell'Eucaristia, diventando così strumenti del Suo Amore.